

La denuncia dell'assessore regionale alla Programmazione, Giacomo Mancini

«La spesa di Loiero investita per clientele»

«E' stato attuato dalla giunta regionale e dall'assessorato al Bilancio un lavoro di ricognizione sui capitoli di spesa che si sono configurati, alla prova dei fatti, unicamente funzionali ad esigenze di clientela. L'operazione di bonifica del bilancio regionale andrà avanti senza esitazioni e ciò consentirà, già l'anno prossimo, di realizzare economie per 40 milioni di euro da destinare ad investimenti produttivi con ricadute occupazionali». Lo ha detto l'assessore regionale al Bilancio, Giacomo Mancini rispondendo alle domande sui primi cento giorni del governo Scopelliti, nell'ambito della iniziativa "Incontri a Diamante" promossa dal Club del Cinema. Per Mancini, il problema preliminare affrontato è stato quello dell'efficienza della macchina burocratica

regionale. «Non si è trattato del tradizionale spoil system che accompagna ogni alternanza di governo - ha spiegato - ma abbiamo cercato di razionalizzare gli uffici e le responsabilità di conduzione in funzione del programma da attuare. C'è stato un ampio svecchiamento e, soprattutto, si è fatta molta attenzione a non mantenere posizioni consolidate ai vertici dirigenziali. Il lavoro non è ancora completato ma il cambio di direzione c'è stato e la struttura ha recepito il segnale di cambiamento».

«Abbiamo varato - ha sostenuto ancora l'assessore Mancini - misure di incentivi alle imprese che dovrebbero dare vita a 7 mila posti di lavoro circa, con ciò confermando l'impegno assunto dal presidente Scopelliti in campagna elettorale di dare priorità alle politiche del lavoro pur in un quadro di difficoltà non facili da superare». Sulla sanità Mancini «ha rivendicato, per i primi cento giorni del governo Scopelliti, decisioni innovative per quanto riguarda le nomine, nel senso di nuove energie e competenze in netta discontinuità col passato». Domanda d'obbligo la Guardia di Finanza affiancata a Scopelliti come commissario alla

sanità. La risposta di Mancini è stata netta e tagliante. Dopo aver precisato che la decisione è del governo nazionale,

Mancini ha ricordato la sferzante annotazione del ministro Sacconi quando, avendo l'interim della Sanità, affermò che in Calabria i bilanci vengono affidati alla tradizione «omerica», cioè orale, da qui la difficoltà a tutt'oggi di definire l'ammontare delle passività accumulate. Quanto alla Kpmg che avrebbe già da tempo dovuto assolvere al compito di quantificare il debito accumulato, Mancini ha affermato di condividere in pieno la decisione di Scopelliti di revocare l'incarico.

Altro argomento toccato è stata la vicenda di Reggio che ha visto intrecciarsi la crisi politica al Comune con la bomba messa davanti al portone del procuratore Di Landro. «A Reggio - ha spiegato

Mancini - c'è chi, per ragioni diverse, non si rassegna al cambiamento ed alla perdita di privilegi e cerca di mettere in discussione la leadership di Scopelliti, conquistata sul campo e briga per depotenziarne la spinta innovativa. Sul versante della criminalità, la bomba è il segno che la magistratura sta colpendo nella direzione giusta mettendo in serie difficoltà l'organizzazione criminale». Rispondendo ad una domanda sulla vicenda delle cooperative di Cosenza in stato di agitazione e sul progetto presentato alla Regione che avrebbe dovuto risolvere il

problema in via definitiva e che, a detta dell'ex-assessore Maiolo, proprio al Club del Cinema qualche giorno fa, la Giunta Loiero aveva approvato e passato ai dipartimenti affinché diventasse esecutivo, Mancini ha detto «niente di più falso - ha affermato Mancini - ed è vergognoso che si faccia lotta politica sulla pelle di lavoratori che appartengono alle fasce più deboli della società. Il progetto non era specificamente orientato a sistemare in via definitiva i lavoratori delle cooperative e nella sua gene-

ricità riguardava le aree urbane e non Cosenza. Per altro non esplicitava l'assorbimento automatico dei lavoratori delle cooperative nei nuovi organismi previsti nel progetto. La giunta Scopelliti, insomma, non ha revocato nulla».

La spesa di Loiero investita per clientele

La spesa di Loiero investita per clientele è stata di 40 milioni di euro, secondo l'assessore regionale al Bilancio, Giacomo Mancini. La spesa è stata destinata ad investimenti produttivi con ricadute occupazionali. Mancini ha detto che l'operazione di bonifica del bilancio regionale andrà avanti senza esitazioni e ciò consentirà, già l'anno prossimo, di realizzare economie per 40 milioni di euro da destinare ad investimenti produttivi con ricadute occupazionali.